



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

il Resto del Carlino Fondato nel 1885

CORRIERE DEL VENETO

1° AGOSTO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										
Consorzio/Pag.	11	12	13							
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

1° AGOSTO 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it



31 luglio 2014**Maltempo. Toniolo (NCD): Regione si attivi per favorire accesso finanziamenti per difesa suolo**

(Arv) Venezia 31 lug. 2014 - Il consigliere regionale **Costantino Toniolo** (Ncd) ha depositato oggi una interrogazione alla Giunta di palazzo Balbi per favorire l'accesso da parte dei comuni, colpiti dagli eventi calamitosi di questi giorni, ai finanziamenti relativi alla difesa del suolo. "Il maltempo in queste settimane di luglio ha provocato diversi danni in particolare nelle zone della pedemontana vicentina - scrive Toniolo nel documento - Ci sono arrivate immagini di frane, smottamenti e allagamenti, insomma situazioni di dissesto idrogeologico evidenti e pericolose". Ad essere colpiti soprattutto i comuni di Caltrano, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Piovene Rocchette, Recoaro, Chiuppano, Carrè, Cogollo del Cengio. "Ricordo che sono stati stanziati 17,5 milioni di euro nell'ultimo bilancio regionale di previsione per rimpinguare le voci relative agli interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale - ricorda Toniolo - risorse che vanno messe in campo al più presto a fianco dei fondi destinati alla difesa del suolo. Ritengo che sia necessario ripristinare rapidamente i danni provocati in questi giorni dal maltempo, conscio che rimettere in sesto l'ambiente e il territorio sia basilare per la sicurezza dei cittadini, ma anche per il rilancio della nostra economia". Da qui l'interrogazione alla Giunta "affinché si attivi rapidamente per favorire l'accesso ai finanziamenti relativi alla difesa del suolo da parte dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi, e che assicuri così la possibilità per le amministrazioni comunali interessate di intervenire in tempi brevi per ripristinare i danni provocati da questa ondata estiva di maltempo".

/1249



31 luglio 2014

Fondi Ue: sì a legge per utilizzo fondi Psr 2014-2020 su bandi precedenti

(Arv) Venezia 31 lug. 2014 – Con voto unanime il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la legge “Iniziative comunitarie e regionali di sviluppo rurale” per poter gestire la fase transitoria tra il vecchio e il nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari in agricoltura. Il provvedimento – ha spiegato il relatore **Davide Bendinelli** (FI), presidente della commissione Agricoltura, consente di finanziare con le nuove risorse messe a disposizione dal Piano di sviluppo rurale 2014-2020 i bandi approvati con il precedente piano di sviluppo rurale 2007-2013, assicurando quindi la continuità tra i due periodi.

/1236

ARZIGNANO. Richiesto dalle minoranze durante il consiglio comunale

Fondo per i danni del maltempo

Rischio idrogeologico e danni da maltempo sono i temi di due interrogazioni presentate ad Arzignano dai gruppi di minoranza Lista civica Peretti sindaco e Pd per Arzignano.

L'ultimo documento fa riferimento ai problemi in via Montello e via Vignaga. I consiglieri di opposizione chiedono all'amministrazione comunale di attivarsi con urgenza, assieme ad Acque del Chiampo, per interventi straordinari volti a risolvere le criticità.

Nei giorni scorsi, sia la società idrica che il Comune hanno specificato come sia in corso uno studio finalizzato ad indi-

viduare gli interventi da attuare.

In relazione agli eventi dei primi mesi dell'anno, invece, durante l'ultimo Consiglio comunale l'opposizione ha chiesto l'istituzione di un fondo di sostegno per le famiglie danneggiate, nonché l'organizzazione di un'assemblea pubblica sul previsto bacino di Trissino e il modo in cui il Comune intenda affrontare il problema della falda a Tezze.

«L'amministrazione comunale è intenzionata a sostenere i privati, ma sussistono difficoltà per individuare i criteri di accesso al fondo - ha rispo-

sto l'assessore ai lavori pubblici Angelo Frigo -. Conto di arrivare ad una conclusione già in occasione del prossimo bilancio. Per l'incontro riteniamo opportuno attendere l'individuazione della ditta esecutrice».

Continua Angelo Frigo: «Stiamo, inoltre, insistendo con il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e con la Regione Veneto per realizzare, come opera di compensazione, il canale scolmatore, funzionale a ridurre la pressione idraulica sull'abitato della frazione di Tezze in occasione di eventi piovosi intensi». ● **MACA**



VO'

Interventi contro le frane

■ ■ Camion ed escavatore del Consorzio di bonifica Adige Euganeo in azione in via Bagnara Bassa a Zovon. Gli addetti hanno lavorato sul calto che corre parallelo alla strada, e poi si sono trasferiti nel tratto di lato alla provinciale. Il nubifragio di sabato aveva messo a dura prova il deflusso delle acque piovane dentro il fossato di Bagnara, che proprio all'intersezione con la laterale aveva finito per ostruirsi, provocando lo straripamento. Acqua e fango avevano seppellito la carreggiata. (p.d.g.)



CONSORZIO BACCHIGLIONE**Il sindaco Gianella eletto nel comitato di gestione****PIOVE DI SACCO**

Il Comune di Piove di Sacco entra nell'assemblea del consorzio di bonifica Bacchiglione e il sindaco Davide Gianella entra nel consiglio di gestione dell'ente. Le nuove nomine si sono rese necessarie a seguito delle elezioni amministrative dello scorso maggio, che hanno visto la decadenza dalle cariche ricoperte nel consorzio dai sindaci di Brugine e Saccolongo.

I due posti liberatisi in seno all'assemblea erano contesi fra i comuni di Padova, Piove di Sacco e Montegrotto Terme. Nella votazione, il primo ha ottenuto nove voti, Piove è stato il più votato con 15 voti e 13 ne so-

no andati a Montegrotto. Infine, i tre sindaci dell'assemblea, ovvero Dolo, Montegrotto e Piove, hanno scelto il primo cittadino piovese come membro del comitato di gestione (si tratta di incarichi per i quali non è previsto alcun compenso).

«Non è una soddisfazione tanto per me», sottolinea Gianella, «ma per il territorio che rappresento, per Piove e per l'intera Saccisica che per troppi anni ha recitato il ruolo della cenerentola. Le competenze del consorzio su un territorio come il nostro, ad alto rischio idrogeologico, sono quanto mai importanti e intendiamo portare la giusta attenzione sulle istanze dei nostri paesi». (e.l.)



IL PRESIDENTE ASI**«Bomba d'acqua
la rete non regge»**

JESOLO

Pioggia e maltempo, litorale e Basso Piave attendono con impazienza che torni il sole di un'estate che non arriva, mentre si fanno i conti con bombe d'acqua e nubifragi.

A Jesolo si torna lentamente alla normalità dopo che il nubifragio ha messo in ginocchio il litorale da piazza Milano alla Pineta. Tra pompieri, protezione civile e polizia locale, con l'impegno dei cittadini, sono state svuotate case, garage, seminterati. Non sono mancate polemiche sulla tenuta delle rete idrica in una città che è stata cementificata a più non posso. Lo stesso nel sandonatese e a Musile, altre aree colpite in cui l'acqua si è alzata e ha invaso interi garage o, come a Passarella, ha lambito il pianterreno di intere palazzine.

«I fenomeni di allagamento che, in occasione di piogge intense, interessano i centri urbani», spiega il presidente di Asi, Renato Meneghel, «non sono riconducibili a inefficienti a manutentive, ma a un'insufficienza generale e strutturale delle opere dedicate alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, reti urbane, afferenti al sistema idrografico di valle gestito dal Consorzio di Bonifica. Sono opere, costruite dai Comuni nel ventennio '60-'80 con criteri di di-



Una strada di Jesolo allagata

mensionamento oggi superati, sono state gravate sempre più da urbanizzazioni e impermeabilizzazioni del territori. Sebbene da un decennio le nuove urbanizzazioni prevedano sistemi compensativi per il deflusso delle acque, le reti risultano comunque inadatte a sopportare gli eventi eccezionali che si verificano con sempre maggior frequenza. Per l'adeguamento dei sistemi occorrono interventi complessivi con costruzioni di nuove tubazioni di grande diametro, quindi sulla idrografica di valle, canali e fiumi, con pianificazioni e impegni economici considerevoli. Investimenti che esulano dalle competenze dell'Asi».

(g.ca.)



Approvato il bilancio Mira punta su scuole strade e servizi sociali

Niente Tasi per chi paga l'Imu. Invariati i costi per scuolabus e buoni pasto. Asili nido meno cari, giù il costo del personale

di **Alessandro Abbadir**

► MIRA

Aumenta la Tasi per i fabbricati di nuova costruzione e in vendita. Niente Tasi per le abitazioni e gli edifici che già pagano l'Imu. Né Imu né Tasi per i fabbricati rurali e le loro pertinenze. Restano invariati i costi dei servizi come buoni pasto e scuolabus mentre ci sarà una diminuzione per le tariffe dell'asilo nido. Per quanto riguarda i Lavori Pubblici priorità alle spese per la sicurezza idraulica, le scuole, la manutenzione e sicurezza stradale. Invariata la spesa per i Servizi sociali a 4 milioni e 100mila euro.

Queste le linee principali del bilancio di previsione 2014 approvato l'altra sera dal consiglio comunale di Mira in un vivace botta e risposta fra maggioranza e opposizione.

«L'obiettivo prioritario» ha detto il sindaco Alvisio Maniero «era di rispettare il difficile

➔ OPERE PUBBLICHE

Gli interventi previsti nei prossimi tre anni

MIRA. Tanti interventi nel programma triennale delle opere pubbliche approvato in consiglio. Nel 2014 gli interventi più significativi sono l'adeguamento normativo della scuola "Ugo Foscolo" a Mira Taglio (210mila euro), la manutenzione dell'impianto di rugby, lo scavo e la ricalibratura del fosso Caleselle a Oriago, lavori nei cimiteri per 135.000, l'abbattimento delle barriere architettoniche (46mila euro stanziati anche per il 2015 e 2016), l'illuminazione di Riviera Malibràn e la sostituzione di 200 lampade e lampioni (14mila euro), la manutenzione straordinaria del

verde pubblico e dei parchi (81.500), di edifici scolastici e immobili comunali (quasi 100mila euro). Altri interventi per 800mila euro saranno realizzati da privati. Per il 2015 interventi per oltre 5 milioni di euro. I più importanti sono la riqualificazione energetica della scuola "Goldoni" a Oriago (300mila euro) la manutenzione straordinaria della palestra della stessa (altri 334mila euro). Sarà messa a norma la palestra della "Leopardi" di Mira con 285.000 euro. Un milione è previsto per il nuovo distretto sanitario a Oriago. (a.ab.)

equilibrio tra le esigenze di risparmio e contenimento della spesa e la precisa volontà di non tagliare servizi e non rinunciare a una serie di inter-

venti nel campo delle opere pubbliche.

La Tasi è fissata al 2,9 per mille, con un sistema di detrazioni a scalare così da rendere



Il municipio di Mira

l'imposta progressiva sulla base del valore catastale degli edifici. Per scoraggiare ulteriori edificazioni, abbiamo portato l'aliquota al 3,3 per i fabbricati destinati alla vendita e rimasti invenduti».

Sul fronte dell'Imu, le aliquote sono rimaste per lo più invariate. La Tari (che ha sostituito la Tares come tassa sui rifiuti) vede confermata al 30% la riduzione della tassa, sia sulla parte fissa che su quella variabile, per chi effettua il compostaggio domestico.

Arrivano poi buone notizie sul versante del recupero dell'evasione fiscale. «Nella lotta all'evasione» ha sottolineato Maniero «abbiamo una previsione di recupero del gettito per 200mila euro. Siamo riusciti a rompere il connubio tra spesa corrente e oneri di urbanizzazione.

In passato il Comune finiva per favorire nuove cementificazioni pur di avere liquidità da spendere subito. Tra i ri-

sparmi che siamo riusciti a realizzare, vanno evidenziati i 200mila euro in meno di spesa per il personale».

Nei Lavori pubblici, gli interventi si concentreranno sulla sicurezza idraulica, la messa a norma delle scuole; la manutenzione e la sicurezza stradale provvedendo a realizzare la sorveglianza elettronica negli incroci più pericolosi (sarà messo un semaforo T-Red all'incrocio fra la Brentana e via Boldani a Mira Porte). Sul fronte dei Lavori pubblici Si interverrà anche sui cimiteri, Gambarare in primis, e sono stati stanziati 80 mila euro per il verde pubblico con l'acquisto di impianti gioco per i bambini.

Anche alle strutture sportive – già al centro di polemiche e contestazioni e richieste di intervento – verrà dedicata attenzione. L'impianto di rugby di Mira Taglio vedrà la messa in sicurezza degli spogliatoi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN BIAGIO DI CALLALTA

Argini dei fiumi come gruviera: è allarme per l'invasione di nutrie

SAN BIAGIO - (Lo. Ba.) Stanno scavando piccoli tunnel sugli argini dei fiumi Meolo e Vallio a San Biagio di Callalta. L'allarme nutrie si ripresenta nel territorio ed in quest'ultimo periodo alcuni cittadini si sono rivolti al sindaco Alberto Cappelletto: «La situazione va verificata e per questo motivo intendo coinvolgere il Consorzio di bonifica Piave, l'Usl 9, la Coldiretti e la Provincia per valutare gli interventi da adottare». Un problema che chiama in causa anche Fiorenzo Lorenzon consigliere del Consorzio di bonifica e presidente della Coldiretti locale: «Abbiamo verificato la presenza del roditore soprattutto nel canale Spinosola ed in altri punti del territorio. In alcuni casi hanno fatto razzia dei raccolti». La presenza della nutria è stata in questi ultimi anni sempre più consistente nella Marca e nel marzo del 2012 era stato chiesto dai consiglieri dell'opposizione un intervento concreto dato che numerosi fossati del territorio sanbiagese erano pieni di buche, pericolose in alcuni casi per la stabilità delle rive.



Canale Dosson in sicurezza

Alveo allargato, percorso corretto e vasca di laminazione da 8mila metri quadri

PREGANZIOL

A Frescada cala il rischio dei periodici allagamenti: un sospiro di sollievo per chi abita in via Bassa

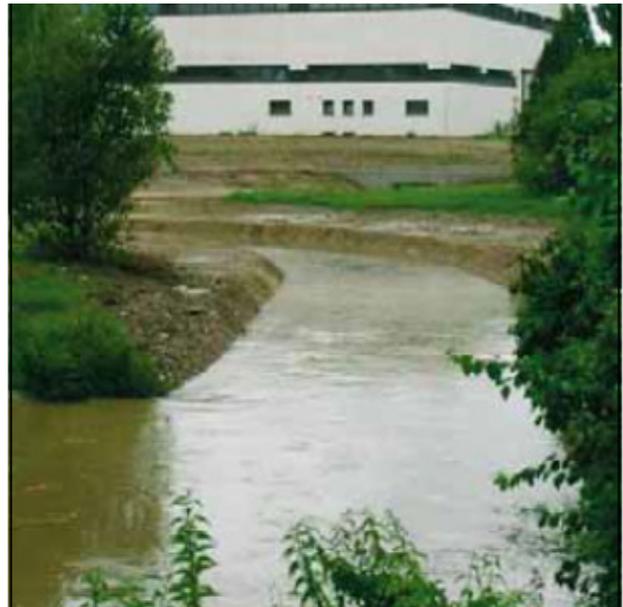
Nello Duprè

MOGLIANO

Sicurezza idraulica del rio "Dosson". A Frescada di Preganziol si vedono già i primi risultati del progetto di sistemazione del canale consortile ad opera del Consorzio di Bonifica Piave. Un intervento da 2.2 milioni di euro finanziati dalla Regione. Erano attesi da anni i lavori di messa in sicurezza idraulica del rio "Dosson" che bagna i territori di Treviso, Preganziol e Casier. I primi a tirare un sospiro di sollievo sono stati gli abitanti di via Bassa a Frescada Ovest alle prese da anni con il problema della periodiche esondazioni dal canale, che passa a pochi metri dalla scuola primaria "Comisso". In più occasioni gli alunni

SOTT'ACQUA

Il rio Dosson a Preganziol: gli abitanti di Frescada ora tirano un sospiro di sollievo



erano stati fatti evacuare con l'intervento dei volontari della protezione civile perchè i locali dell'istituto erano andati sott'acqua. In quelle circostanze erano state allagate anche decine di scantinati delle abitazioni di via fratelli Bandiera, via Bassa e via dei Mille, oltre ai capannoni di due grosse aziende, la Colfert e il tortellinificio Alibert.

Il progetto consiste nell'ampliamento dell'alveo per aumentare la capacità d'invaso e la parziale correzione dell'attuale percorso del canale a ridosso del tombotto che passa sotto il Terraglio. Per contenere le periodiche tracimazioni del rio "Dosson" è stata realizzata una vasca di espansione di circa 8mila metri quadrati a nord dell'industria del caffè Goppion in

prossimità del Terraglio. L'opera, in fase di completamento, dovrebbe mettere la parola fine agli allagamenti in zona Frescada Ovest. Il sindaco di Preganziol, Paolo Galeano, e l'assessore ai lavori pubblici, Riccardo Bovo, hanno avuto un incontro con i dirigenti del Consorzio di Bonifica Piave per chiedere che i soldi del ribasso d'asta del progetto di bonifica da 2.2

milioni di euro (circa 380mila euro) vengano reinvestiti in altre opere di sicurezza idraulica nel territorio preganziolese da sempre esposto ai rischi di alluvioni e allagamenti anche per precipitazioni non particolarmente consistenti. Un problema che ora, grazie all'intervento sul "Dossan" potrebbe essere almeno in parte risolto.

© riproduzione riservata



TAGLIO DI PO Non è ancora stata smaltita la rabbia per i danni subiti in centro l'altra mattina

Auto sotto accusa con le strade allagate

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

La rabbia dei tagliolesi per l'acqua alta nel centro a seguito di un nubifragio, con allagate abitazioni, garage, cantine, negozi, magazzini, farmacia e attività produttive non è ancora smaltita del tutto anche se i danni subiti non sono rilevanti.

Sono arrabbiati soprattutto con diversi automobilisti che con mancanza di rispetto corrono ad alta velocità provocando vere onde. «Mi è entrata l'acqua - ha detto la dottoressa

Silva Bonamico, titolare dell'omonima farmacia di piazza IV Novembre - soltanto perchè provocata dall'onda d'acqua causata dalle auto. Se ci fosse una maggiore presenza di vigili urbani forse il problema per la troppa pioggia non diventerebbe così grave». Anche il panificio di Ezio Girotti in via Romea è stato a rischio ma l'acqua piovana si è fermata sulla soglia della porta d'entrata per gli stessi motivi.

Maurizio Ferro, dipendente comunale, applicato all'Ufficio tecnico, residente in via C.

Grotto, ha invece avuto l'abitazione, tutta a piano terra, allagata. «L'acqua è entrata ovunque: nel cortile ma anche in cucina, soggiorno, salotto, stanze da letto sono intervenuto in tempo per asciugare ma comunque i danni li ho subiti. Altri nella mia strada ne hanno patiti di più».

Vito Doati, titolare del nuovo negozio "Cicli Pelissier" di via Romea comunale ha fermato le onde d'acqua provocate dalle auto che sembravano "motoscafi" con sacchi e una paratia. «Ma se questi nubifragi fossero notturni chi riuscirebbe a intervenire?».

Luciano Tamburin, consigliere comunale ed ex assessore ai lavori pubblici, residente in via M. Ignoto, ha avuto allagato il magazzino di mangimi ed altri prodotti per l'agricoltura. «Ritengo che l'unica soluzione sia la realizzazione di un bacino di laminazione».



PORTO VIROUn bacino
di laminazione
per gli effetti
dei nubifragi

(e.c.) I responsabili dell'amministrazione comunale, del Consorzio di bonifica e di Polesine acque ieri hanno fatto il punto sulle cause e sugli interventi necessari a far fronte all'emergenza meteo che nelle ultime settimane ha creato particolari disagi in città. Solo mercoledì ci si è trovati a fare i conti con una precipitazione che in un'ora ha visto scendere 48 millimetri di acqua.

Alla luce quindi dell'evoluzione delle precipitazioni, come confermato dall'assessore Alessandro Palli, il tavolo tecnico ha permesso di individuare le azioni da compiere nell'immediato per dare una svolta positiva alla situazione, di concerto con i due enti, attraverso l'individuazione di alcune operazioni che porteranno migliorie alla rete fognaria nel breve periodo. Nelle prossime settimane si procederà quindi all'ottimizzazione dei sistemi di sollevamento nel centro cittadino e all'impianto di depurazione situato in zona Ca' Contarini. Si provvederà, in particolar modo, a intervenire nell'area che

corrisponde alla Campagna Vecchia, attraverso la realizzazione di un bacino di laminazione al fine di poter assorbire in maniera ottimale l'acqua piovana all'apice delle abbondanti precipitazioni, particolarmente frequenti nell'ultimo periodo. Infine, anche se a nord del Collettore i disagi durante i recenti episodi sono risultati essere di minore entità, si procederà andando ad effettuare una verifica con il Consorzio di Bonifica dello scolo tombinato di Portesin per capire come l'acqua giunge effettivamente all'idrovora di via Signoria. L'insieme di queste operazioni dovrebbe portare a un miglioramento delle condizioni. A darne prova però sarà solo la prossima precipitazione.

